

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Rimodulazione dei Piani degli interventi relativi agli eventi
meteorologici 27 ottobre-5 novembre 2018 - OCDPC 558/2018
Annualità 2019-2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 840 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 1087 del 5 luglio 2024

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 04 aprile 2019
“Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’art. 24-quater del Decreto-legge n.119
del 23 ottobre 2018 convertito con modificazioni dalla legge n.136 del 17 dicembre
2018

Bologna, settembre 2024

Il Soggetto responsabile
Irene Priolo

Regione Emilia-Romagna

Rimodulazione dei Piani degli interventi relativi agli eventi meteorologici 27 ottobre-5 novembre 2018 - OCDPC
558/2018 - Annualità 2019-2020

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

1	PREMESSA	4
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	5
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI	5
2.2	TERMINE ULTIMO PER LA STIPULA DEI CONTRATTI DI AFFIDAMENTO	5
2.3	PREZZARI REGIONALI	5
2.4	SPESE GENERALI E TECNICHE	6
2.5	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE	7
2.6	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	8
2.7	COFINANZIAMENTI	8
2.8	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	8
2.8.1	MONITORAGGIO AI SENSI DEL DLGS N. 229/2011	8
2.8.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	8
2.9	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	8
3	INTERVENTI FINANZIATI E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	9
3.1	ELENCO INTERVENTI FINANZIATI	9
3.2	AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE	9
3.2.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DELL'INTERVENTO	9
4	QUADRI ECONOMICI RIEPILOGATIVI	11
4.1	QUADRO ECONOMICO DI SINTESI	11
5	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	12

1

PREMESSA

L'articolo 24-quater del decreto-legge 23 ottobre 2018 n. 119, convertito in legge 17 dicembre 2018 n. 136 istituisce un fondo con dotazione iniziale di 474,6 milioni di euro per l'anno 2019 e di 50 milioni per l'anno 2020 per far fronte alle esigenze derivanti dagli eventi calamitosi verificatisi nei mesi di settembre e ottobre 2018.

Tale fondo è stato ripartito e assegnato alle Regioni e alle province autonome con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2019.

La Regione Emilia-Romagna risulta assegnataria di € 10.999.477,16 in due annualità 2019 e 2020 di cui € 10.284.317,31 per l'annualità 2019 e di € 715.159,85 per l'annualità 2020.

Il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2020, n. 159 all'art. 1, comma 4-duodevices, ha prorogato di ulteriori 12 mesi lo stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, e all'art 1 comma 4-undevices, ha prorogato al 31 dicembre 2024 la durata delle contabilità speciali sulle quali sono confluite le risorse di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145. La proroga della durata delle contabilità speciali al 31 dicembre 2024 è stata successivamente recepita dall'OCDPC n. 1043 del 28 novembre 2023.

Con l'OCDPC n. 840 del 12 gennaio 2022 la Regione Emilia-Romagna è stata individuata Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1 comma 1 dell'OCDPC 558/2018 nel coordinamento degli interventi pianificati e approvati e non ancora conclusi ed individuato il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale Soggetto responsabile delle sopracitate attività.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 5/07/2024, con Ordinanza (OCDPC) n. 1087 "Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire la prosecuzione delle attività e le funzioni di Commissario delegato e Soggetto responsabile poste in capo al Presidente della Regione Emilia-Romagna" ha nominato la Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna quale Soggetto responsabile con riferimento tra le altre all'OCDPC n. 840/2022 dalla data di adozione della stessa.

A seguito dell'emanazione della OCDPC 1087/2024 e con nota del MEF prot. 191756 del 30/07/2024 è stata modificata, tra le altre, la denominazione della contabilità speciale 6110 come indicato di seguito:

- OCDPC 558/2018 – CS n. 6110 intestata a "SOGRES O1087-24 558-18 ZNEMROM" acronimo di "Soggetto Responsabile OCDPC 1087/24 e 558/2018 Zona Emilia-Romagna", aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

Il completamento delle attività tecniche e amministrativo-contabili sugli interventi ha generato economie complessive per € 906.340,56 € si cui € 818.982,48 sull'annualità 2019 e € 87.358,08 sull'annualità 2020.

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

Gli interventi programmati con la presente Rimodulazione sono finalizzati alla realizzazione di investimenti di messa in sicurezza o ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi citati in premessa nei settori dell'edilizia pubblica, della manutenzione e sicurezza, della manutenzione della rete viaria e della mitigazione del rischio idrogeologico nonché altri investimenti urgenti nei settori di intervento citati.

I soggetti attuatori provvedono nel rispetto della normativa statale e regionale vigente in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore nonché delle presenti disposizioni.

Relativamente alle **risorse finanziarie** l'articolo 24 quater del decreto-legge 23 ottobre 2019 n. 119, convertito in legge 17 dicembre 2018 n. 136, prevede che le stesse **siano assegnate al Commissario delegato, ai sensi dell'art 1 comma 1 dell'OCDPC 558/2018, e riversate sulla specifica contabilità speciale aperta:**

- OCDPC 558/2018 – CS n. 6110 intestata a SOGRES O1087-24 558-18 ZNEMROM” acronimo di “Soggetto Responsabile OCDPC 1087/204 e 558/2018 Zona Emilia-Romagna” ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

2.2 TERMINE ULTIMO PER LA STIPULA DEI CONTRATTI DI AFFIDAMENTO

Entro il 30 settembre 2025 i soggetti attuatori dovranno aver stipulato i contratti di affidamento degli interventi programmati nel presente Piano come previsto dall'articolo 1 comma 7-ter del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 04 aprile 2019 a seguito delle modifiche di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 ottobre 2020. Il monitoraggio dell'avvenuta stipula dei contratti sarà fatto a partire dai dati caricati nell'applicativo “tempo reale” da ciascun soggetto attuatore secondo le disposizioni del paragrafo 2.8.2.

In caso di mancata stipula dei contratti o di mancata definizione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 30 settembre 2025 il finanziamento programmato verrà revocato.

I termini ordinatori **per l'ultimazione e la rendicontazione degli interventi è di 18 mesi a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).**

2.3 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezzi ufficiali di riferimento, o attraverso analisi di prezzi sulla base di appositi benchmark.

Per le voci non presenti nei prezzi suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del D. Lgs. 36/2023.

2.4 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto, le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base delle modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato

I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n. 400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% **non è finanziabile con le risorse assegnate con la presente Rimodulazione.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

Si precisa che ai fini dell'ammissibilità delle spese ogni soggetto attuatore dovrà attenersi a quanto indicato nelle specifiche disposizioni riportate nei successivi paragrafi di competenza.

2.5 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Rimodulazione approvata, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno della rimodulazione del Piano approvata), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate; ovvero per le eventuali revisioni prezzi previste dall'art. 26 del D.L n. 50/2022 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina" convertito, con modificazioni, in legge n. 91/2022;
- per le modifiche e varianti contemplate dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo, in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con la Rimodulazione del Piano approvata rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Soggetto responsabile nominato con OCDPC 1087/2024.

2.6 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 2.7 *Cofinanziamenti*), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

2.7 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dalla presente Rimodulazione.

2.8 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

2.8.1 MONITORAGGIO AI SENSI DEL DLGS N. 229/2011

Ai sensi dell'articolo 1 comma 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 04 aprile 2019 i soggetti attuatori devono monitorare gli interventi ai sensi del D.lgs. 29/12/2011 n. 229.

2.8.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda monitoraggio va aggiornata con le seguenti tempistiche:

- Ogni tre mesi a partire dalla data di approvazione del Piano;
- Entro il 30/09/2025 i soggetti attuatori dovranno compilare i campi relativi ai dati del contratto stipulato al fine del rispetto dei tempi previsti dal paragrafo 2.2 pena la revoca del finanziamento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici Territoriali Sicurezza territoriale e protezione civile competenti.

2.9 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nella presente Rimodulazione dovranno utilizzare per i cartelli di cantiere l'intestazione riportata al capitolo 5.

3 INTERVENTI FINANZIATI E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Nel presente capitolo vengono riportati l'intervento e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

3.1 ELENCO INTERVENTI FINANZIATI

Cod. intervento	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa (eccezione enti gestori)	OCDPC
18945	F88H24000640001	PR	Sala Baganza – Felino	Varie	ARSTPC-UT PR	Completamento implementazione sistema difensivo torrente Baganza nel tratto compreso tra il Ponte di Sala Baganza e il ponte di Marzolarà nei territori comunali di Felino e Sala Baganza	906.340,56 €	558

L'intervento sopracitato è finanziato per l'importo di euro 818.982,48 sulle risorse derivanti dalle economie maturate sull'annualità 2019 e per l'importo di euro 87.358,08 sulle risorse derivanti dalle economie maturate sull'annualità 2020.

3.2 AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

3.2.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DELL'INTERVENTO

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti degli Uffici Territoriali Sicurezza territoriale e protezione civile dell'Agenzia devono essere poste in capo al Soggetto responsabile, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il responsabile dell'Ufficio Territoriale, all'uopo già incaricato con atto del Direttore dell'Agenzia, svolge le funzioni di RUP, salvo nomina di soggetto diverso da parte del medesimo Direttore, se individuato dal responsabile dell'Ufficio Territoriale interessato.

Il competente UT dell'Agenzia provvede alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione operando sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato ed in particolare:

ORDINANZA CAPO DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	NUMERO CONTABILITA' SPECIALE	CODICE FISCALE	INTESTAZIONE	UFFICIO FATTURAZIONE ELETTRONICA
OCDPC n. 558 del 15/11/2018	6110	91413590372	SOGRES O1087-24 558-18 ZNEMROM	ZTBQI9

L'Ufficio predetto trasmette gli atti di liquidazione al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l'intestazione, il codice fiscale ed il codice UFE relativi alla contabilità speciale di riferimento indicati nella sopracitata tabella.

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, **entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura**, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si fa presente che alla scadenza della contabilità speciale, con il passaggio della gestione sul Bilancio dell'Agenzia, i dati indicati nella sopracitata tabella subiranno modifiche. Tali modifiche saranno successivamente comunicate.

4 QUADRI ECONOMICI RIEPILOGATIVI

Economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili sugli interventi:

	558/2018 CS 6110
DF 2019	818.982,48
DF 2020	87.358,08
totale	906.340,56

Di seguito il quadro economico di sintesi della programmazione

4.1 QUADRO ECONOMICO DI SINTESI

Ordinanza	Capitolo	Soggetti attuatori	N interventi	Importo Iva compresa
558/2018	3	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	1	906.340,56
totale			1	906.340,56

5 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nella presente Rimodulazione)

Fonte di Finanziamento:

Decreto-legge n.119 del 23 ottobre 2018 convertito in legge n.136 del 17
dicembre 2018 Art. 24-quater
DPCM 4 aprile 2019

TITOLO: (inserire titolo come approvato nella presente Rimodulazione)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nella presente Rimodulazione)

...